2 Maggio 2014 – Venerdì - Sant'Atanasio vescovo e dottore della Chiesa

La festa di oggi assume tre caratteristiche:

* Il **brano di vangelo** riporta la discussione sorta tra **Giovanni Battista** e un **Giudeo**, non meglio identificato, sul battesimo che amministrava Gesù e che suscitava un po' di gelosia, perché molti accorrevano da Lui per farsi battezzare.

Giovanni dà una triplice risposta:

1) *'Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è dato dal cielo'*, ossia chiunque fa del bene è perché è ispirato da Dio, e noi dobbiamo riconoscerlo. Il bene non lo fanno solo quelli che frequentano la chiesa, ma anche quelli che non la frequentano, perché lo **Spirito S.**, come il vento, soffia dove, come e quando vuole.

2) *'Non sono io il Cristo, ma sono stato mandato avanti a lui'*. A volte finiamo per pensare, noi sacerdoti, ma anche tanti genitori ed educatori, di essere noi **'il Cristo'**, 'il salvatore', mentre siamo solo dei **'poveri Cristi'**, mandati da Dio a preparare la strada a Cristo. Da qui la necessità di **restare umili** e di **pregare** perché il Signore possa agire attraverso la nostra opera.

3) *'Lui deve crescere; io, invece, diminuire'*. **'Lui'** è **Gesù** che deve essere riconosciuto, creduto, amato, mentre noi siamo solo dei servitori, che devono **'diminuire'**, tirarsi indietro, secondo quello che Gesù stesso ha detto: *'Quando avete fatto tutto quello che dovevate fare, dite: siamo servi inutili'*.

** **La Messa che** stiamo celebrando è in onore di **Sant'Atanasio**. **Sant'Atanasio** è un santo del 3° secolo ed è stato l'8° papa della **Chiesa Copta**, cattolica e ortodossa, di Alessandria d'Egitto. Ha scritto la biografia di **sant'Antonio abate** e ha partecipato al **Concilio di Nicea** del 325, quando è stata definita la verità della **divinità di Gesù Cristo**. Ha dovuto soffrire molto nella lotta contro i negatori di questa verità, ma alla fine ha avuto la soddisfazione di vederla riconosciuta e affermata dal Concilio. Le sue spoglie mortali da Alessandria erano finite a **Venezia**, ma nel 1976 **Papa Paolo VI** le ha restituite alla Chiesa di Alessandria.

*** Oggi è anche il **primo venerdì del mese**, dedicato alla devozione al **Sacro Cuore**. Domenica scorsa abbiamo celebrato la **Festa della divina misericordia**, che si identifica con la devozione al Sacro Cuore. **Gesù è la misericordia**, il perdono, l'amore personificato, che ci viene manifestato **attraverso il Suo Cuore di carne**, attraverso la sua umanità. Messaggera della misericordia è stata **santa Faustina Kowalska**, la suora polacca morta nel 1938, all'età di 33 anni, che ha avuto delle rivelazioni particolari da Gesù, il quale le ha anche ordinato di far preparare un **quadro con l'immagine di Gesù** che mostra il suo Cuore, dal quale partono due **fasci di raggi, bianchi e rossi**. Quelli bianchi indicano il **Battesimo** e quelli rossi indicano l'**Eucaristia**, i due sacramenti fondamentali della vita cristiana. Ai piedi del quadro Gesù stesso ha voluto che fosse scritta l'espressione: **'Gesù confido in Te'**.

Rendiamoci pertanto familiare questa **giaculatoria**, che possiamo estendere anche a Maria e a S. Giuseppe, dicendo: **Gesù, Maria, Giuseppe, confido in voi!**